

dei numeri sulle boe da parte vostra, il riconoscimento delle identità o dei nomi delle navi a qualsiasi distanza. E un 7 per 50, col movimento di un piccolo yacht, indubbiamente offre una visione indistinta. Non è assolutamente il binocolo per uno yacht. Quello che ci vuole per un piccolo natante è un binocolo a tre o quattro ingrandimenti; con questo sarà possibile leggere i numeri sulle boe. Perciò, persino la sua conclusione era sbagliata.

Splendido! Ha usato tutte quelle pagine, capite? Ma arriva qualcuno che ha dovuto vivere con i binocoli, che sa tutto quello che dei timonieri ottusi, novellini, non addestrati, possono fare con i binocoli, uno che ha usato binocoli in tutte le circostanze, e si rende conto che ciò che il tipo ha scritto non ha niente a che fare con il soggetto.

Ma un momento. Un momento. Una persona che per anni ha usato i binocoli in queste circostanze non ha bisogno di quel libro di testo, giusto? E se quel libro di testo non fornisce al lettore nessun dato di cui avrà bisogno per usare... che roba è? Accidenti! C'è sotto qualcosa. Decisamente c'è sotto qualcosa.

Leggiamo un paio di libri sull'argomento del mare presi a caso dallo scaffale. A meno che non si sia molto furbi – e Scientologist – non si noterà che non parlano d'altro che di disastri. Non fa che dirvi continuamente, pagina dopo pagina, dopo pagina, dopo pagina, quanto tutto sia disastroso, come bisogna fare questo e quello perché qualcosa succederà, come bisogna fare quello e questo perché qualcos'altro succederà, come non bisogna fare così e così perché qualcos'altro succederà. In vano leggete le istruzioni per disporre la velatura in modo che la velocità aumenti di mezzo nodo. Ma si leggerà tutto sul modo in cui la canaletta che tiene unita la vela all'albero – non voglio scendere in dettagli tecnici, ora – il modo in cui quei piccoli aggeggi, che permettono alla vela di salire lungo la canaletta, si staccano durante le tempeste, si bloccano lateralmente, e costringono la gente ad arrampicarsi sull'albero, il che è impossibile.

Se leggeste un sacco di questa roba non andreste in mare; sudereste freddo, sudereste proprio freddo! E anche in una persona di notevole esperienza, queste cose si insinuano senza che lei se ne accorga. E alla fine, si mette a navigare, e finisce in uno stato d'animo semi-isterico. In una giornata calma e bellissima, si trova in mezzo a un canale largo 80 Km, non ci sono navi in vista, e lui si preoccupa dei suoi azimut, si chiede se il magnetismo moderatamente permanente dello scafo non sia cambiato l'ultima volta che la nave è stata nel bacino di carenaggio, si chiede se l'indicazione sulla sua bussola è corretta, e prende...oh, solo preoccupazioni, preoccupazioni, preoccupazioni, preoccupazioni, preoccupazioni, preoccupazioni. Non si mette mai lì, rilassato e tranquillo, a dire: "Magnifico!". Capite?

Ora, se qualche volta volete farvi prendere da una crisi isterica, leggete le guide costiere. Per una lettura leggera, per coloro a cui piacciono i racconti dell'orrore, questo è il tipo di lettura che si raccomanda.

Ricordo una volta che stavo considerando di intraprendere il grande salto verso sud dall'Alaska; al di là di ogni protezione in pieno inverno, solcando le acque come una freccia attraverso le vaste distese del Pacifico e navigando direttamente fino a un porto della California, con una nave per spedizioni, senza ripararsi dietro niente e così via. Io e il mio secondo ce ne stavamo lì seduti a leggere, avevamo due copie della stessa guida costiera, e le leggevamo tutte attentamente – non era la stessa guida costiera però, la sua era inglese e la mia americana – e leggevamo.

A quanto pare, a 500 miglia al largo della costa, ci sono delle correnti fortissime, che quando il vento e la nebbia si alzano insieme – dato che in dicembre e in gennaio inoltrati il vento è accompagnato dalla nebbia – si può essere assolutamente sicuri che si verrà fatti a pezzi, affondati, risucchiati, avviluppati, intrappolati dalla bonaccia, bistrattati e, in generale, distrutti. Era così tremendo (molto peggio di ciò che sto dicendo) era così tremendo che lui ed io, seduti lì... era già buio fittissimo fuori a mezzogiorno in punto e noi stavamo per partire o, in un modo o nell'altro, stavamo per tagliare la corda... ma d'improvviso, fummo colti entrambi simultaneamente da una risata isterica. Niente poteva essere così tremendo, ma proprio niente! La guida inglese, la guida americana... niente poteva essere così tremendo!

Una volta lessi di una terribile corrente di marea, una corrente di marea, lo diceva in dettaglio, che aveva affondato una cannoniera canadese e causato la perdita di 200 uomini e questa corrente viaggiava a una velocità di 16 nodi ogni volta che la marea cambiava, e in mezzo c'era uno scoglio enorme che faceva a pezzi le navi, ma era visibile di notte per gli spruzzi che si levavano nell'aria!

Beh, normalmente, queste cose si attraversano comunemente nei momenti di stanca di marea. Io attraversai questa zona in un momento di stanca, e il cuoco, durante tutta la traversata cucinava frittelle calde e le mandava sul ponte maestro, perché io me ne stavo seduto lì a fare colazione, per l'intero tratto attraverso questa terribile corrente di marea.

Una volta attraversai velocemente un'altra corrente di marea, in uno stretto dove "chiunque entrasse poteva praticamente considerarsi affondato, ma talvolta le navi rimbalzavano contro le scogliere e in qualche modo rimanevano a galla". A causa di un errore nelle tavole americane delle maree, un errore di due ore, mi trovai nel mezzo di questa cosa a notte fonda, proprio nel momento di massima corrente, invece che nel momento di stanca. L'acqua attraversava lo stretto ribollendo e schiumando, e, accidenti, quando giunsi lì vicino con la mia barca a vela, mi ci trovai in mezzo senza avere il tempo di far niente. Attraverso gli oblò, le luci della cabina si riflettevano sulle scogliere, che erano così vicine che si poteva vedere il muschio. Il timone si ruppe, e restammo senza timone. Nel mezzo di questa situazione, improvvisai un timone di emergenza, virai verso l'altro lato e improvvisamente mi resi conto che